

Medici di base sulla difensiva e Pronto Soccorso presi d'assalto

■ Nei giorni scorsi ho dovuto fare ricorso al Pronto Soccorso dell'ospedale di Alba, per fortuna non per un motivo grave.

Mi sono reso conto però che, in questo modo, la situazione della sanità non può andare avanti a lungo. In sala d'aspetto eravamo molti, davvero molti. Il personale ha fatto il possibile per affrontare tutti i casi, ma i tempi sono stati molto lunghi per tutti.

Bisogna trovare un modo per evitare che il Pronto Soccorso continui a essere il luogo dove ciascuno di noi cerca le risposte che non riesce ad avere dalla figura del medico di famiglia.

Questi, in molti anni, ha cambiato il suo ruolo di prima linea e primo filtro nei confronti dell'ospedale, finendo per essere trasformato in qualcosa di molto più simile a un consulente che a un vero "primo gestore" della salute dei suoi pazienti.

Dal medico di base si va per le ricette e per le richieste di analisi e visite specialistiche. Con il recente provvedimento di taglio di 2,7 miliardi di euro alla sanità pubblica, le cose non potranno che peggiorare. Almeno così temo. I medici di famiglia avranno ancora più timori nello svolgere la loro funzione di sentinelle del nostro stato di salute.

Fare prevenzione col ^{nessuno ri-} ~~volto~~ alle reprimende dell'Asl e alle richieste di rimborsi in caso di sfioramento del tetto di spesa, non farà altro che spingere anche i medici di medicina generale a diventare seguaci della medicina difensiva. Cioè quella che, prima che alla salute del malato, ha per fine l'evitare guai, problemi e complicazioni con la burocrazia e il cedolino dello stipendio.

Se era questo il fine che si proponeva il Governo con questa bella novità, allora è facile prevedere che per ogni tipo di paziente o assistito siano in arrivo giorni molto difficili.

Allo stesso modo speriamo che l'estate consenta al cantiere di Verduno di fare altri passi avanti verso il completamento della struttura.

Senza la quale non avrebbe più senso la presenza di un'Asl Alba Bra e tutto ciò che questo comporta in termini di servizi e prestazioni.

Un cittadino preoccupato,

Alba